

## COMUNICATO STAMPA

**PRIMARIE : la grande affluenza è la prova che gli elettori credono ancora al bipolarismo e alla democrazia dell'alternanza, nota Bassanini (DS). “Ne tenga conto il Senato, nell'esame della legge di restaurazione elettorale”**

“La grande affluenza al voto per le primarie è tanto più significativa se si considera che in molti, a destra e anche a sinistra, avevano troppo facilmente sostenuto che si sarebbe trattato di primarie “finte”, dall'esito scontato. Ma gli elettori invece hanno dimostrato di volere usare questo nuovo strumento di partecipazione democratica, sobbarcandosi anche il fastidio di lunghe file ai seggi”: lo ha notato oggi il sen. Franco Bassanini, già ministro della Funzione pubblica e degli affari regionali nel Governo Prodi.

“La concomitanza con l'approvazione della legge di restaurazione elettorale proporzionale – continua Bassanini - non può essere sottovalutata. In teoria, le primarie potevano perdere valore, di fronte alla scelta di privilegiare il voto ai singoli partiti, lasciando sullo sfondo le coalizioni e i loro leader. Nei fatti, gli elettori hanno dimostrato che la cultura del bipolarismo e della democrazia dell'alternanza si è ormai radicata nella testa degli italiani. La massiccia partecipazione al voto per la scelta del leader dell'Unione rappresenta dunque anche una forte manifestazione di dissenso nei confronti di una riforma elettorale che riporterebbe l'Italia al passato e condannerebbe le maggioranze e i governi al rischio delle instabilità: ne tenga conto il Senato, nell'esame del disegno di legge di riforma elettorale”

Roma, 16 ottobre 2005